

NELL'INDIA INQUIETA

Sette morti a Peshawar per un conflitto con le truppe

LONDRA, 2 matt. Una delle zone che nell'India costituiscono un focolaio di rivolta, quella del confine nord-occidentale. Nuovi sanguinosi episodi si sono verificati sabato a Peshawar, dove la truppa ha fatto fuoco sulla folla uccidendo sette persone e ferendone altre 9. Questo almeno è il bilancio delle vittime segnalato dalle autorità britanniche.

Secondo i giornali inglesi di Bombay i conflitti hanno avuto origine da un disgraziato incidente. Verso le nove di ieri mattina un esemplare di un reggimento di fanteria leggera, stava procedendo alla pulizia del suo fucile nella caserma della regione di Kabul Gate, quando improvvisamente — questa è la versione ufficiale — un proiettile è partito dall'arma andando a colpire la moglie di un capo sikhs e i suoi due bambini che in quel momento passavano per la via su di un biroccino. I due bambini sono stati uccisi sul colpo e la donna è rimasta gravemente ferita.

Immediatamente una moltitudine inferocita, non convinta della fondatezza dell'incidente, ha tentato di prendere d'assalto la caserma. I soldati di guardia hanno però frongeggiato l'assalto e hanno sparato in aria, disperdendo la folla. I tumultuanti hanno allora formato una colonna e hanno attraversato la via della città al grido di «viva la rivoluzione». Lungo il percorso essi hanno saccheggiato alcuni negozi e hanno abbattuto e bruciato alcune bandiere britanniche issate su edifici pubblici. Ma nel centro della città un battaglione indigeno e reparti del reggimento di fanteria Essex hanno bloccato loro il passo con la baionetta innalzata.

I dimostranti hanno impegnato una furibonda mischia tentando di strappare dalle mani dei soldati i fucili. A questo punto però gli ufficiali comandanti i reparti hanno dato ordine di far fuoco. La situazione è nettamente dominata dalle autorità locali, ma nella popolazione l'eccezione è grandissima. Ieri stesso una colonna di soccorsi è partita da Peshawar, diretta al forte di Shabkadar contro il quale gruppi di ribelli avevano tentato un attacco. Il forte di Shabkadar è una delle posizioni dominanti nella regione di Mohmand. La linea è stata ristabilita e i nuclei ribelli sono stati dispersi. Altri reparti di truppe hanno poi compiuto un'operazione di rastrellamento nel villaggio di Takkur, anch'esso nella regione di frontiera nord-occidentale. Due squadroni di cavalleria hanno circondato l'abitato e hanno permesso alla polizia di trarre in arresto alcuni capi ribelli.

A Wadala, nella regione di Bombay, 300 «volontari» hanno tentato di prendere d'assalto quel deposito di sale spazzolato da una folla di oltre diecimila persone. I reparti di polizia messi a guardia di quei depositi, e che comprendevano circa settecento uomini, hanno fronteggiato l'attacco. Vi sono stati una ventina di feriti e parecchi arrestati fra i quali 9 donne.

A Worly, dove le autorità hanno costituito un grosso campo di concentramento, i prigionieri hanno tentato di evadere aprendo due varchi nel recinto e inneggiando quindi violente zuffe con la polizia intervenuta per respingerli all'interno del campo. A Rangoon è stato ripreso il lavoro.

Economisti greci a Belgrado per migliori rapporti con la Jugoslavia

BELGRADO, 2 sera. E' qui giunta una delegazione greca composta di una cinquantina di economisti, finanziari, commerciali e personali, tra le quali sono il Metropolitano, il sindaco di Salonicco, l'ex ministro delle finanze Kofinas, il direttore della Banca di Grecia, senatori deputati, direttori di giornali di Salonicco, la cui visita ha per scopo di rafforzare i rapporti economici greco-jugoslavi. Al suo arrivo, la delegazione è stata oggetto di cordiali accoglienze, cui si è associata la stampa con articoli improntati alla maggiore simpatia e diretti a mettere in evidenza i benefici che i due Paesi possono trarre da diretto contatto degli esponenti del mondo economico. (Radio Stefani).

Le arringhe della difesa al processo Macek

BELGRADO, 2 sera. Al processo Macek, l'avvocato Stambie, difensore dell'imputato Paver, ha tenuto la sua arringa. In base alla legge per la difesa dello Stato egli ha dimostrato la inesistenza di una organizzazione terroristica.

L'articolo 1.º della legge per la difesa dello Stato, egli ha detto, non è applicabile ad alcun imputato. Paver non partecipò ad alcuna riunione nella quale, secondo l'accusa, sarebbe stata decisa una azione contro le autorità civili e militari. Quattro rivolte non bastano per dedurre che si facessero preparativi per un'azione terroristica. Questi giovani usavano andare armati, ma chi non porta armi da noi?

Rivolto al giudice, l'avvocato conclude che l'attività dei giovani croati non fu determinata da bassi motivi di reazione per l'uccisione di Stefano Radic, creatore dell'unità del popolo croato. Parla poi l'avvocato difensore dell'imputato Ban. Alla stregua degli atti processuali dimostra che mancano gli elementi specifici perché si possa sostenere la preparazione del reato e annullando le affermazioni dell'accusa ne mostra l'infondatezza. Conclude dicendo che non è giuridicamente possibile ravvisare la figura del reato ascritto al Ban e ne chiede quindi l'assoluzione.

PARKER GILBERT RICEVUTO DA TARDIEU

PARIGI, 2 sera. Il Presidente del Consiglio, Tardieu, ha ricevuto oggi il sig. Parker-Gilbert, ex agente generale delle riparazioni germaniche.

L'onomastico di S. E. Pacelli

CITTA' DEL VATICANO, 2 sera

pia discussione

fatto fosse intervenuto dopo il riconoscimento della parità navale a Washington che potesse indurre la Francia a contestarci a Londra quella parità; non poteva giustificare il diniego il fatto di Locarno perché sebbene lo stato straniero che la nazione che era fatta garantire a Locarno non accettasse poi la parità di armi alla nazione garantita (Germania).

Francia e Inghilterra

Tale mutamento può essere spiegato con la mutata situazione della Francia nei riguardi dell'Inghilterra e dell'America. Nel 1921 la Francia doveva pagare i suoi debiti e non poteva non strappare alle nazioni perditrici di voler spendere in armi quel denaro che esse avevano.

L'avvenire d'Italia si unisce al generale omaggio formulando i più intensi voti per la prosperità dell'Em.mo Cardinale.

Ragazzo che muore annegato

REGGIO EMILIA, 2 matt. Una grave disgrazia è avvenuta verso le ore 17 di domenica nei pressi del Campo Polisportivo.

Mentre alcuni ragazzi stavano giocando in prossimità della Fornace dell'ex-Campo Volo, si accorse che in una vicina profonda vasca vi erano

delle rane. Il decenne Dallari Ferruccio, nel tentativo di afferrare una, scivolava e andava a finire nell'acqua. La rana, proprio allora, tra metri e mezzo, alle grida dei compagni accorse numerose persone le quali provvidero alla estrazione del cadavere del piccolo Dallari.

La conferenza della stampa dell'Impero Britannico

LONDRA, 2 sera. La quarta conferenza della stampa imperiale, alla quale partecipano i rappresentanti dei giornali di 13 paesi dell'Impero, ha tenuto questa mattina una seduta preliminare. Dopo la seduta inaugurale nel palazzo Grosvenor, ai partecipanti verrà offerto un ricevimento al Guildhall dal Lord Mayor di Londra. La conferenza continuerà tutto il mese e terrà sedute anche all'università di Edimburgo. Vi congressisti visiteranno le principali città e assisteranno a manifestazioni militari e sportive. Il giorno 24 saranno ricevuti dal Sovrano. Tra gli argomenti che verranno trattati al congresso, sono le questioni inerenti alla riduzione delle tariffe telegrafiche e radiotelegrafiche, al miglioramento delle comunicazioni e a un più completo notiziario dal Dominio. (Radio Stef.)

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

I risultati di domenica 1

Divisione Nazionale

SERIE A
Livorno: Livorno-Pro Vercelli 1-1.
Roma: Lazio-Torino 1-0.
Milano: Ambrosiana-Brescia 5-1.
Torino: Juventus-Roma 2-1.
Genova: Genova-Napoli 2-2.
Udine: Triestina-Alessandria 1-0.
Bologna: Bologna-Modena 2-1.
Busto Arsizio: Pro Patria-Milan 2-1.
Cremona: Cremonese-Padova 1-1.

SERIE B

Venezia: Venezia-Pistoletta 1-0.
Bari: Bari-Fiorentina 2-1.
Lecce: Lecce-Fiorentina 3-0.
Reggio: Reggiana-Prato 2-0.
Legnano: Legnano-Montefalco 4-1.
Verona: Verona-Dominante 4-0.
Biella: Casale-Biella 3-0.
Novara: Novara-Spezia 2-0.
Bergamo: Bergamo-Parma.

Prima Divisione

GIRONE C

Trieste: Trieste-Carpi 2-1.
Rovigo: Clarenza-Rovigo 3-0.
Gorizia: Gorizia-Mirandolese 2-0.
Forlì: Forlì-Faenza 2-1.
Thiene: Mantova-Thiene 3-1.
Pola: Udinese-Crion 1-0.
Ferrara: Spal-Ancona 2-2.

GIRONE B

Ventimiglia: Ventimiglia-Sestese 3-1.
Lissone: Pro Lissone-Carrarese 4-2.
Pisa: Pisa-Acqui 3-3.
Viareggio: Viareggio-Sestri Lev. 4-0.
Rapallo: Rapallo-Savona 0-0.

GIRONE A

Como: Como-Codogno 2-0.
Vigevano: Vigevano-Varese 1-0.
Voghera: Voghera-Gallaratese 2-1.
Saronno: Saronno-Lecco 1-0.
Seregno: Seregno-Pavia 1-0.
Torreana: Torreana-Crema 7-1.
Riviera: Bressa e Ugenta del Bilboe.

Prima Divisione Nazionale

In base ai risultati della trentesima giornata di campionato, la classifica delle squadre di Divisione Nazionale è la seguente:

SERIE A: Ambrosiana punti 47; Genova e Juventus 41; Torino 38; Alessandria 32; Bologna, Napoli e Pro Vercelli 31; Roma 30; Brescia 29; Milan 28; Lazio e Pro Patria 26; Livorno 25; Padova e Triestina 24; Modena 23; Cremona 15.

SERIE B

41; Pistoletta 38; Dominante 37; Fiorentina 35; Venezia e Verona 34; Atalanta e Novara 32; Bari 31; Parma 29; Montefalco 28; Lecce 27; Spezia 25; Biellese 31; Reggiana 30; Fiumana 17; Prato 15.

Bologna 2 Modena 1

Il bel giuoco non è mai apparso durante l'ultima partita svoltasi domenica fra Bologna e Modena. Le due squadre si sono date un combattimento che in cui si trovavano, sono state in un certo senso troppo preoccupate di segnare; questa preoccupazione ha fatto in modo che la partita si svolgesse a scatti, senza una dettata di ritmo, senza nemmeno sfiorare quei canoni della tecnica calcistica che, di solito, non hanno mai fatto difetto ai bolognesi e ai modenesi.

Parla l'incontro, che nulla ha detto sull'efficienza delle compagini, è stato cattivo. Il Modena ha perduto una buona occasione per pareggiare le sorti, il giallo-bleu, che sono stati i primi a segnare, dopo il pareggio del Bologna, si sono troppo preoccupati di difendere l'incontro pari e non sono riusciti a sfruttare alcune occasioni preziose che avrebbero potuto, se risolte con maggiore coerenza e decisione, capovolgere le sorti dell'incontro. E il Modena l'incontro pari non l'avrebbe demeritato, anche se, nel complesso dello svolgimento, è apparsa una maggiore aggressività da parte del rosso-bianco.

Il Bologna annoverava domenica nuovamente Gianni e Gasperi; durante la partita il rosso-bianco ha operato spostamenti per colmare l'insufficienza di Pitto il quale, colpito da una palla, non è più entrato in campo. Un grande volume, ma in minorate condizioni. Fra gli attaccanti bolognesi il più redditizio è stato Busini; mentre Ottani, all'ala destra, ha avuto il merito di segnare il secondo punto. Ottimo, come mediano, la recluta Donati, dimostratasi resistente e continua.

Ha arbitrato il signor Scarpi del Polo, il quale però non sempre è riuscito a eliminare scorrettezze tra i giocatori. Al settimo minuto dell'inizio il Modena è in corner ed il giuoco, che ha languito, comincia a farsi più animato e movimentato. Dopo un calcio d'angolo contro il Bologna al 19.º minuto, Mazzoni, con un bel dosso tiro, sorprende Gianni e segna il primo punto. Al 23.º minuto azione personale di Pitto, che da metà campo giunge nella area di riga avversaria; socca il tiro il nome batte nell'asta laterale ed entra in rete.

Altri calci d'angolo sono fischiate contro il Bologna ed il Modena. Al 30.º della ripresa l'arbitro concede un calcio di riga a favore del Modena, per un fallo di Gianni; tira Mazzoni, Gianni blocca magnificamente e nonostante sia pressato, riesce ad allentare il pallone. Il giuoco si fa più animato e scorrevole. Alcuni falli intenzionali non fischiate dall'arbitro, sono fischiate dal pubblico. Poi il giuoco continua alla meno peggio; ad un minuto Maini non centrare il pallone, raccolto da Setti che resiste magnificamente; Ottani che riesce a segnare il secondo punto.

Alla partita era presente anche S. Arpinati.

La Nazionale Spagnola che scenderà a Bologna

BARCELONA, 2 sera. Per gli incontri calcistici con l'Italia e la Cecoslovacchia la squadra spagnola è stata così formata:

Zaneta (Español); Clivio e Quilones (Alaves); Garizurieta, Migueru ed Echeverria (del Bilbao); Lazcano (Real Celta di Madrid); Colburn di Barcelona; Rubio (R. C. di Madrid); Aguirre (Real Celta di Madrid); Gortiz (del Bilbao).

Gravi Deliberazioni del Direttorio

ROMA, 2 sera.

Il Direttorio della Federazione Nazionale del calcio, nella sua ultima seduta ha preso in esame il comunicato diretto alla stampa dal Torino F. C. in merito alla gara Torino-Brescia del 4 maggio u.s. e ravvivando in esso l'alto di paese e voluta indisciplina alla superiore gerarchia federale, ha deliberato di sciogliere il Consiglio Direttivo del Torino F. C. e di nominare il Direttorio Federale venuto a conoscenza che sul campo del Brescia F. C. domenica 25 maggio, in occasione della gara Brescia-Juventus, venne consegnata una medaglia d'oro al giocatore Pollini il quale fu causa, sia pure involontaria, dell'increscioso incidente toccato al giocatore Janni, ha deplorato che il Consiglio Direttivo del Brescia F. C. non abbia sentito il dovere preciso di impedire tale manifestazione e conseguentemente ha deliberato il suo scioglimento.

Il rag. Agnietta del Direttorio Federale ed il cav. Ravella del Direttorio Divisioni Superiori, hanno avuto il mandato di assumere rispettivamente, in via temporanea, la direzione del Torino F. C. e del Brescia F. C. e di provvedere nel più breve termine a ripulire i necessari accordi per la costituzione dei due Consorzi diretti-vi dei sodalizi.

CICLISMO

GIRO D'ITALIA

Guerra vince la Ancona-Forlì

FORLÌ, 2 sera. Ecco l'ordine di arrivo dei partecipanti alla seconda tappa del Giro d'Italia Ancona-Forlì (Km. 182): Guerra alle 14.10.75; in 5.38; 2.º Di Nale a venti metri; 3.º Morelli a mezza ruota; 4.º Clementini; 5.º Marchisio; 6.º Negretti; 7.º Frattelli; 8.º Pizzarello; 9.º Batesini; 10.º Cerrioli; 11.º D'Achille; seguono trenta corridori in gruppo.

NUOTO

Campionati studenteschi

Martedì 3 giugno: ore 10 finale metri 100 stile libero; ore 10.30 eliminatoire m. 1500 stile libero; ore 15.30 finale m. 100 sul dorso; ore 16 finale m. 800 rana; ore 16.30 finale staffetta 4x100 m. 17.º tutti da m. 5; ore 17.30 finale m. 1500.

Mercoledì 4 giugno: torneo di pallanuoto. Orario da stabilirsi in base al numero delle squadre partecipanti, avrà luogo al Littoriale.

ATLETICA

Vittoria genovese nei campionati universitari

Corsa piano m. 100: 1.º Salviati (Bologna) in 10" e quattro quinti; nuovo record italiano universitario; 2.º Brignone (Bologna) in 11" e 3/4; 3.º Della (Pisa); 4.º Pagliaro (Trieste). La corsa di Salviati è stata da qualcuno cronometrata in 10" e 3/4.

Corsa m. 800: 1.º Tognoli (Bologna) in 1'58" e due quinti; 2.º Riccardi (Torino) in 1'59" e quattro quinti; 3.º Mion (Genova).

Corsa m. 400: 1.º Orlandini (Firenze) in 51" e tre quinti; 2.º Curtini (Torino) in 52" e tre quinti; 3.º Cifari (Genova).

Corsa ostacoli m. 110: 1.º De Negri (Genova) in 1'6" e un quinto; 2.º Vali (Pisa) in 1'6" e due quinti; 3.º Jeger Giorgio (Genova).

Gett del peso: 1.º Mignani (Bologna) m. 12.81; 2.º Rola (Genova); 3.º Banditi (Torino).

Salto in alto con rincorsa: 1.º Careri (Genova) m. 1.75; 2.º Degli Esposti (Bologna) m. 1.75; 3.º Moro (Torino).

Salto con asta: 1.º Galletti (Torino) m. 3.25 (fuori gara metri 3.45); 2.º Pavitti (Firenze) m. 2.90; 3.º Scotti (Genova).

Staffetta 4x100: 1.º Genova; 2.º Torino; 3.º Bologna.

Corsa piano m. 300: 1.º Svampa (Firenze) in 0'15" e tre quinti; nuovo record universitario; 2.º Rola (Genova).

Corsa ostacoli m. 400: 1.º De Negri (Genova) in 59" e tre quinti; 2.º Jeger (Trieste) m. 1'00" e tre quinti; 3.º Mion (Genova).

Salto in lungo: 1.º Tommasi (Bologna) m. 7.º; 2.º Ferretti (Pisa).

Lancio del giavellotto: 1.º Pico (Torino) m. 49.39; 2.º Boscioni (Pisa) m. 48.38; 3.º De Negri.

Lancio del disco: 1.º Mignani (Bologna) m. 82.91; 2.º Rola (Genova); 3.º Doppioli (Torino).

Staffetta 4x100: 1.º Bologna in 43 e 4/5; 2.º Trieste; 3.º Firenze.

Corsa piano m. 70: 1.º Genova punti 71; 2.º Bologna p. 70; 3.º Torino p. 59; 4.º Firenze p. 58; 5.º Trieste p. 41; 6.º Pisa 37.

Superba vittoria italiana a Lione

LIONE, 2 sera.

Gli atleti italiani hanno guadagnato con i rappresentanti francesi ed hanno ottenuto una clamorosa vittoria. Ecco i risultati:

Corsa piano m. 100: 1.º Ambrose (Francia) in 11" e 1/4; 2.º Toetti (Italia) a spalla.

Corsa ostacoli m. 110: 1.º Carlini (Italia) in 1'0" e due quinti; 2.º Choux (Francia) in 1'0" e tre quinti; 3.º Lott (Italia) in 1'0" e quattro quinti; 4.º Levier (Francia).

Lancio disco: 1.º Pighi (Italia) m. 42; 2.º Caporali (Italia) m. 40; 3.º Masson (Francia).

Lancio del peso: 1.º Pighi (Italia) m. 13.7; 2.º Masson (Francia).

Corsa piano m. 300: 1.º Boero (Italia) m. 1'15" e 3/4; 2.º Michel (Francia) a dieci metri.

CORRIERE COMMERCIALE

Rianimazione dei prezzi negli immobili?

I Beni Stabili di Bologna, usciti in un articolo nel loro articolo di fondo, che la riduzione del tasso dello sconto avrà una notevole influenza correttiva di quello che era l'andamento fino ad ora rilevatosi nel mercato tanto dei fabbricati che dei terreni, cioè una situazione di stasi con tendenza calante. Il ribasso del tasso dello sconto — che si aggrava ora da ridursi ulteriormente — indurrà tanti capitali liquidi o quasi, finora tenacemente liquidi ad invertirsi.

I Beni Stabili prevedono pertanto, come probabile riflesso sul mercato immobiliare della nuova situazione del minor costo del denaro:

1) un più largo afflusso di disponibilità nell'acquisto tanto di terreni che di case da incoltivarli;

2) un arresto nella discesa «ai valori» sia nei terreni che nei fabbricati.

L'osservazione è perfettamente conforme alle regole delle leggi economiche. Vi constata solo il fatto «ur» dall'articolo accennato, della larga intensità di capitali che con la cessazione del regime vincolistico ne è risultata; larga disponibilità che porterà fatalmente ad una diminuzione pure del reddito fabbricati.

Le previsioni di materia economica sono sempre arrisicate, ma la molteplicità dei fattori che vi incidono. L'economista deve cercare di astenersene il più possibile. Il citato articolo con sagacità tuttavia così prospetta la situazione in diverse ipotesi.

In progresso di tempo, forse uno o due anni basteranno, gli acquirenti di case o di poderi andranno via via persuadendosi della fondatezza del ma ammettendo un «metodo» non certo che molto ed incerto.

Infatti tanto i fitti quanto i canoni agrari, già subirono nello scorso anno in confronto dei precedenti, sensibili riduzioni sulle quali decisamente si sa che la corrente si prevede infatti che non ancora siamo all'arresto della contrazione delle rendite accennate così fortemente nell'anno decorso. Sin dove giungeranno? Può darsi che ci fermeremo allorché tasso di impiego e valor capitale si adegueranno sulla corrisposta del 6 per cento all'incirca.

Tale fatto dunque, anziché contraria ad una decisa caduta dei valori capitali, porterà a nostro parere ad una sostanziale sino forse a segnare una ripresa dei prezzi: la quale ripresa tanto più si avverrà nel tempo quanto più il danaro privato sia scorporato a collocarsi in terreni od in stabili dal permanere a bassa quota il tasso ufficiale di sconto.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(s. c.) Apertura debole. La quota in seguito migliorata per merito del Consolidato che da 84.30 si porta a 85.07 per chiudere richiesta a 84.975.

Buone richieste di F. R. BOLOGNA, 2 — Rendita Italiana 3.50 per cento 69.20 Consolidato 5.º 84.975 Obbligazioni Venezia 74.50 — Banca d'Italia 1930 — Banca Commerciale Italiana 1425 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 84 — Consilium 80 — Banca di Napoli 80 — Banca di Sicilia 80 — Banca di Venezia 80 — Banca di Livorno 80 — Banca di Montecatini 80 — Fiat 322 — Adriatica Elettrica 94 — Terni 380 — Riseria Italiana 43 — Banca di Ferrara 401 — Assicurazioni Generali 4290 — Credito Fondiario 5.º 457.50 — Credito Fondiario 6.º 465.50 — Cambi: Parigi 74.50 — Londra 92.70 — New York 12.00 — Svizzera 390.40.

BORSA DI MILANO

MILANO, 2 — Rendita Italiana 3.50 per cento 69.20 Consolidato 5.º 84.75 — Banca d'Italia 1930 — Banca Commerciale Italiana 1425 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 84 — Consilium 80 — Banca di Napoli 80 — Banca di Sicilia 80 — Banca di Venezia 80 — Banca di Livorno 80 — Banca di Montecatini 80 — Fiat 322 — Adriatica Elettrica 94 — Terni 380 — Riseria Italiana 43 — Banca di Ferrara 401 — Assicurazioni Generali 4290 — Credito Fondiario 5.º 457.50 — Credito Fondiario 6.º 465.50 — Cambi: Parigi 74.50 — Londra 92.70 — New York 12.00 — Svizzera 390.40.

Fallimenti e concordati

ANCONA. — Amici e Pettinari (Amici Amico e Pettinari Edmondo), carrozzeria. Jesi.

AOSTA. — Cavallero Modesto e Carri Natalina.

BUSTO ARSIZIO. — Morandi Giovanni, già esercente il detto Italia — Moca Luigi (defunto), tessuti.

CASALE MONFERRATO. — Croce Domenico, cicli e auto. Bazzano (Algh).

CHIETI. — Marinucci Camillo fu Antonio, esercizio forno. — Marinucci Giovanni e Fabbri Ettore, appalti, fletto.

CREMONA. — Cimatti Serafino e Campari Natalina, osteria, Castellone.

FIRENZE. — Baracchini Tancredi, sartoria, via Santa Margherita 34.

PIA. — Pizzari Alessandro, laboratorio chimico, Solana (Terrevecchie).

REGGIO EMILIA. — Giovanardi Alfonso di Luigi, macchine agricole.

SIRACUSA. — Fancali Corrado, calzature. Nota. — La Rosa Carmelo, tessuti, Francavilla.

SALERNO. — Polinella Concetta, mercerie, Gaetano Averno. Valeri Gerolamo, via Pansini, macelleria, Vietri.

VERONA. — Zanetti Luigi fu Benetto nell'anni, Nicola S. Fracassi e Fracassi Antonio, trattoria Tripolitana. Il fallimento è stato esteso a Fracassi Paolo.

BOLETTINO DEL TEMPO

2 giugno 1930

Valle ore 12 dell'11 alle ore 12 del 2 giugno

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPERATURE

TEMPER

[illegible]

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LE MANIFESTAZIONI DOMENICALI IN TUTT'ITALIA

CERIMONIE, CONGRESSI E RADUNI

LA RIVISTA DELLO STATUTO A ROMA

ROMA, 2 matt. Ieri mattina alle 8,30 il Re ha presenziato in divisa le truppe del presidio schierate nella piazza d'Armi del Palazzo. Alla cerimonia ha assistito gran folla. Molte delle autorità, gli ufficiali, le associazioni.

Alle 7,45 tutte le truppe erano schierate su quattro linee. La prima, al comando del gen. Baffigi, era composta di reparti della R. Marina e della R. Aeronautica, del Collegio militare, della Legione allievi carabinieri, del 1.º e del 2.º reggimento granatieri, dell'8.º fanteria e del 2.º reggimento bersaglieri. La seconda linea, comandata dal gen. Malinverni, risultava composta dal reggimento Carri armati, del reggimento Piemonte Reale, dal 13.º art. da campagna, dell'8.º reggimento artiglieria pesante campale, dell'8.º reggimento Genio, del gruppo aerostieri, del 1.º reggimento radiotelegrafisti, del gruppo chimico, dell'8.ª Compagnia di Assistenza e dell'8.ª di sanità, della Scuola allievi ufficiali dei carabinieri, della Legione allievi guardie di Finanza e del Corpo agenti di P. S. Della terza linea, al comando del gen. Murari, facevano parte la Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale, la Legione territoriale carabinieri e reparti del 13.º artiglieria da campagna. L'ultima linea, comandata dal gen. Molise, si componeva del 6.º Centro controrazzi, del 4.º battaglione pontieri e del reggimento carri armati. In totale 13.498 uomini. Tutte le truppe erano agli ordini del comandante il Corpo d'Armata gen. Vaccari.

Alle ore 8,30 sono giunte in automobile la Regina e le Principesse Giovanna e Maria. Tutte le musiche hanno suonato le prime battute della Marcia Reale, mentre le truppe presentavano le armi. La Regina e le Principesse sono salite nella tribuna, ricevute dal ministro Sialeni.

Poco dopo le musiche hanno nuovamente intonato la Marcia Reale annunciando l'arrivo del Re. Un prolungato applauso ha salutato il Sovrano, che è apparso a cavallo, avendo alla destra il gen. Vaccari e alla sinistra il ministro della Guerra generale Gaggia.

Il gen. Vaccari ha presentato le truppe al Re, che ha subito iniziato la rivista durata sino alle 9,30. Quindi il Re col suo seguito ha preso posto nella tribuna reale per assistere, insieme con la Regina e le Principesse allo sfilamento delle truppe.

Mentre avveniva lo sfilamento delle truppe, sul cielo dei Parioli sono apparse varie squadriglie di aeroplani e idrovolanti in perfette formazioni, che sono state molto ammirate. Alle 10,30, salutati dal suono della Marcia Reale e da rinnovati entusiasmi applausi, il Re, la Regina e le Principesse hanno lasciato la piazza d'Armi.

Il Principe Ereditario passa in rivista la guarnigione di Torino

TORINO, 2 matt. Ieri S. A. R. il Principe Ereditario ha passato in rivista in piazza d'Armi le truppe della Divisione di Torino, le Legioni della milizia, degli avanguardisti e i corpi armati del Comune. Dalla tribuna d'onore assistevano la Principessa di Piemonte, il Duca di Genova, il Principe di Udine, il Principe Corrado di Baviera. Quindi il Principe Umberto seguito dallo Stato maggiore nel quale si notavano anche ufficiali stranieri attualmente alla scuola di guerra, si è posto al centro della piazza ed ha avuto inizio la sfilata alla quale ha partecipato le truppe di tutte le armi.

Dalla numerosa folla e la milizia insistenti applausi sia ai Principi che alle truppe che hanno sfilato suscitando la generale ammirazione.

I Reali all'Accademia dei Lincei

La commemorazione di F. Cesi e l'assegnazione dei premi annuali

ROMA, 2 matt. Ieri la Reale Accademia dei Lincei ha tenuto la solenne seduta di chiusura dell'anno accademico, alla quale hanno assistito i Sovrani. Erano presenti il Presidente del Senato, sen. Federzoni, il Presidente della Camera, on. Giurati, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel e l'on. Orlando, soci onorari della Accademia; l'on. Giunta, sottosegretario alla Presidenza, il Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi, gli ambasciatori di Francia, Polonia, Stati Uniti e Brasile, i rappresentanti degli ambasciatori d'Inghilterra e di Germania e gli accademici dei Lincei al completo. Il presidente dell'Accademia sen. Scialoja riferiva sull'attività dell'Accademia nel corso dell'anno, ricordando la visita dei soci italiani stranieri scomparsi durante l'anno, e annunciava i risultati delle elezioni di nuovi accademici proclamando i vincitori dei premi conferiti dall'Accademia in seguito ai vari concorsi.

Il premio del Re per la filosofia è stato conferito al prof. Armando Carlini e alla memoria del prof. Eugenio Rignano. Il premio del Re per le scienze giuridiche e politiche è stato conferito ai professori Vincenzo Arangio Ruiz e Pietro De Francisci. I premi istituiti dal ministro dell'Educazione Nazionale per incoraggiare l'attività scientifica dei professori di scuole medie e

degli assistenti universitari sono stati assegnati: per le scienze fisiche e matematiche ai professori Antonio Carrelli e Salvatore Cherubini; per le scienze storiche e filosofiche ai professori Giuseppe Corradini e Romolo Quazza; per le scienze naturali al prof. Libertade Nengroni; per le scienze filosofiche al prof. Alfredo Poggli. Il premio designato dal Ministero della Marina agli insegnanti degli Istituti nautici è stato conferito per le scienze fisiche al prof. Paolo Toschi.

Sono stati inoltre assegnati i seguenti premi: premio Santoro, per la chimica, al prof. Livio Cambi; premio della Compagnia di Assicurazione di Milano per le scienze storiche e attuariali al prof. Giorgio Mortara; premio Battista Grassi, per la parasitologia, al prof. Odio Casati; premio Latte, per la dietologia, al prof. Clemente Merlo; premio Sella, per gli assistenti universitari di fisica, al prof. Washington del Regno.

Il sen. Garbasso ha pronunciato quindi il discorso commemorativo per Federico Cesi, fondatore dell'Accademia, nel terzo centenario della morte.

Poi, guidati dal prof. Federico Hermanin, direttore del Gabinetto nazionale dei disegni e delle stampe, i Sovrani sono passati nei locali del Gabinetto stesso dove hanno inaugurato la Mostra del Disegno di Alberto Durero, dopo di che, ossequiati dalle autorità, hanno lasciato la sede dell'Accademia.

L'adunata dei ferrovieri a Roma

S. E. Mussolini inaugura la nuova sede del dopolavoro

ROMA, 2 matt. Due cerimonie hanno riunito ieri alla Capitale le rappresentanze di tutte le Sezioni d'Italia dell'Associazione nazionale fascista dei ferrovieri dello Stato.

La prima cerimonia, cioè la benedizione e la consegna dei 320 gagliardetti alle Sezioni d'Italia dell'Associazione si è svolta ieri mattina alla Passeggiata Archeologica. Le 320 sezioni avevano inviato ciascuna a Roma il proprio segretario e l'allievo. Le rappresentanze si sono concentrate alle 9 in Piazza del 500 e ad esse si è unita la massa dei ferrovieri della Sezione di Roma. L'adunata, che comprendeva oltre 3000 ferrovieri, è diretta in corteo alla Passeggiata Archeologica, ove in un vasto prato adiacente al viale Baccelli, erano state erette due tribune per gli invitati e, in mezzo, un palco riservato alle autorità. Lateralmente era stato innalzato un altare da campo. Alle 10,15 l'adunata è cominciata.

Di fianco all'altare sono riunite in gruppo le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e patriottiche, che coi loro vessilli, nella tribuna della sinistra si notano la principessa di Vigevano in rappresentanza della Regina, il prefetto Montuori, l'on. Barisonzo, il comm. De Pretis per il governatore, il gen. Raffaldi e monsignor Fusticoni Vicario generale dell'Ordinario militare.

Alle 10,25, preannunciati da tre squalli di tromba, giungono il Segretario del Partito on. Turati, il ministro on. Ciano e il sottosegretario on. Porevino Pennavaria.

320 gagliardetti

Il gruppo dei 320 gagliardetti si avvanza e si raccoglie presso l'altare. La cerimonia della benedizione si svolge brevemente. Mons. Rusticoni, indossati i paramenti sacri, pronuncia la formula di rito e benedice i vessilli. Quindi, tra la massima attenzione, pronuncia un breve discorso salutato da una scroscillante ovazione. Quindi il gruppo degli allievi compie una breve conversione si schiera dinanzi al palco delle autorità per ascoltare la parola del Segretario del Partito.

L'on. Turati ha detto che, dopo la solennità del rito compiuto e le espressioni del sacerdote che lo ha celebrato, ogni altra parola avrebbe dovuto essere vana.

«Ma... ha proseguito, non è forse inopportuno ripetere qui quale sia il valore di simbolo e il significato che ha la bandiera. Poiché, se dietro la bandiera non vi è il sentimento del proprio dovere, la fede, la certezza della santità della propria causa, anche essa non è che uno straccio vano».

Il Segretario del Partito ha concluso elevando il pensiero a tutti quei ferrovieri che alla macchina e in servizio non compiuto il proprio dovere fino al sacrificio della loro vita.

Le brevi parole del Segretario del Partito hanno provocato una viva dimostrazione.

Quindi, mentre salutati da calorosi applausi, l'on. Turati e l'on. Ciano lasciano in automobile la Passeggiata Archeologica, i partecipanti all'adunata si ricompongono in corteo e si dirigono a Piazza Venezia dove sfilarono dinanzi alla Tomba del Milite Morto e infine salgono al Campidoglio a rendere omaggio all'Arca dei Caduti fascisti.

La seconda cerimonia che ha caratterizzato questa giornata romana dei ferrovieri italiani è stata l'inaugurazione della sede del Dopolavoro ferroviario dell'Urbe. Questa sede è stata definita la «Casa dei ferrovieri italiani», in quanto essa non risponde soltanto alle necessità dell'organizzazione dopolavoristica romana, ma vuol essere il centro e il ritrovo di tutti i ferrovieri italiani e delle loro famiglie.

La nuova sede ha la sua facciata principale in via Bari e le facciate laterali in via Como e in via Forlì. L'edificio ricopre un'area di oltre 3000 metri quadrati ed è diviso in tre parti: la centrale, destinata ai trattamenti, riunioni, solenni, esposizioni; l'ala di sinistra, destinata a contenere tutti i locali occorrenti alla presidenza, alle attività culturali e alle esercitazioni sportive, e quella di de-

La Duchessa d'Aosta assiste alla rivista a Napoli

NAPOLI, 2 matt. Ieri in via Caracciolo, ha avuto luogo la rivista militare di tutte le forze armate del Presidio passata dal generale Ferrario comandante del Corpo d'armata. La Duchessa d'Aosta che fra le scroscianti ovazioni della folla ha proceduto alla consegna delle medaglie al valore e degli attestati di benemerenza conferiti a militari e a cittadini di ogni categoria.

Premi di virtù e del carattere consegnati dai Principi di Piemonte a popolani torinesi

TORINO, 2 matt. Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno presenziato ieri alla cerimonia per il conferimento dei premi della ricompensa al carattere. La manifestazione che si è svolta a Palazzo Madama ha adunato nel presenziare una piccola folla di appartenenti ai ceti operai.

Ha parlato accennando alle ragioni ideali della cerimonia il comm. R.R. hanno consegnato i premi intitolati ai nomi di Umberto I.º Scimura, la Sonzini Belmondio Survali Strucchi Scardario e Torri.

Quindi la Principessa Maria ha consegnato il premio di virtù ad una giovane popolana.

La cerimonia è stata presieduta dal generale Reghini, comandante della Divisione del Brennero ha passato in rivista in piazza Vittorio Emanuele le truppe del presidio e la milizia nonché le rappresentanze combattentistiche alla presenza delle più alte autorità tra le quali S. E. il prefetto Marzilli, il segretario federale Rizzini, tutte le autorità si sono recate alla stazione per ricevere gli augusti Principi Sabaudi.

Il treno speciale recante i Duchi di Salaparuta e di Marcia Reale e di Giovinetta mentre un reparto di milizia ferroviaria presentava le armi. Dopo le presentazioni le LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia in automobile seguiti da tutte le autorità attraverso un imponente schieramento di associazioni e fra due ali di popolo plaudenti si sono diramati subito al monumento della vittoria dove hanno deposta una corona di alloro sull'altare del Cristo risorto. I Principi e le autorità si recavano quindi al teatro Civico per la cerimonia inaugurale della mostra.

La cerimonia inaugurale

Al loro giungere all'ingresso del teatro la signora Marzilli ha omaggiato alla Principessa di un magnifico fascio di fiori mentre una bimba all'opera rivolge agli augusti Duchi commosse parole di benvenuto a nome di tutta la scolaresca altoatesina. L'apparire dei Principi nella sala gremitissima del teatro è salutato da una dimostrazione calorosissima. I Duchi di Pistoia e le autorità prendono quindi posto sul palcoscenico.

Prende per primo la parola il podestà ing. Rizzini il quale rivolge alle LL. AA. RR. il fervido deferente saluto della città.

Il commissario dell'O.N.D. comm. Pellegrini pronuncia quindi il discorso inaugurale. «Il non breve giro che inizierete attraverso le porte dei nostri sette padiglioni — ha terminato l'oratore — spero che darà modo ai nostri collaboratori di ricevere il premio più ambito: il vostro plauso alle loro fatiche, il vostro assenso alle loro speranze e nei di provare l'unica soddisfazione alla quale veramente teniamo: di ritenervi degni di avere organizzato questa nostra grande famiglia italiana che con la penna, il bulino, i pennelli, i compassi, sia la creta plasmando col pollice, sia la china sulla tela minuta, dona al lavoro, non per sé, ma per la patria, le sue ore di libertà».

Il discorso del Ministro

Cessati gli applausi che hanno salutato la chiusa del discorso del comm. Pellegrini, si è levato a parlare il Ministro S. E. Giuliano il quale, salutato da una lunga ovazione, così ha cominciato: «Davanti all'Altezza Vostra, Duca di Pistoia, che rappresentate, con la Maestà Sacra del Re, la perenne vita spirituale dell'Italia nostra davanti alla persona Vostra, Altezza Reale Duchessa di Pistoia, che ben degnamente rappresentate la perennità della grazia italiana, sono lieto di salutare la Mostra del lavoro e dell'arte in questa città bella, che è l'ultima perla aggiunta alla collana splendente della vostra Casa. La città di Bolzano, prosegue il Ministro, dimostra come quando entriamo nel regno dello spirito non conta priorità di anni non v'è l'ultimo e il primo, dimostra come quando si ama l'Italia e il Re la città ultima, venuta è perfettamente pari alle città antiche nello Stato, essa ci è anzi forse più cara e più nel cuore. Lasciatemi dire anche che se in questa più dolce città non esate in nessun'altra città non della patria». Il Ministro con alta parola esalta poi la bellezza e le tradizioni storiche e artistiche di tutte le città d'Italia che si risumono in Roma potenza spirituale e leva morale della civiltà. Anche Bolzano, dice il Ministro, ha un significato che trova la sua verità in Roma. «Le Alpi è parola che il baluardo delle Alpi è parola che esprime il confine ed il punto di partenza sicuro per la espansione dell'italica gloria. Con questo sentimento per Bolzano le altezze vostre consentiranno di inaugurare l'esposizione che è segno del rinnovamento della nostra civiltà. S. E. Giuliano quindi compie una rapida rassegna delle mostre artistiche largamente organizzate in quest'ultimo periodo dichiarando di aver personalmente constatato il nuovo slancio della vita artistica italiana l'espressione della nuova civiltà attualmente alla mano completa. S. E. Giuliano esalta quindi il valore educativo del-

Il monumento ai caduti perugini inaugurato dall'on. Delcroix

PERUGIA, 2 sera In occasione della festa dello Statuto, è stato inaugurato ieri a Perugia il monumento ai caduti.

Dopo la rivista passata dal comandante della Divisione, gen. Ago, l'ordinario militare mons. Bartolomei ha celebrato la Messa al campo e ha pronunciato alle reclute un appassionato discorso.

Alle 10, nell'antica chiesa di San'Ercolano, già dedicata ai Caduti, ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento, opera dello scultore perugino Aroldo Bellini. La statua, in bronzo, che poggia al centro del tempio su un roccioso masso, è un grappolo di ferro dalle Associazioni di guerra trovisiane, rappresenta un legionario colpito a morte che solleva, prima di abbattersi, un martoriato elmetto di guerra.

Due bassorilievi ai lati dell'altare maggiore sono dedicati con raffigurazioni simboliche ai morti e ai dispersi. Sono presenziati alla cerimonia il sottosegretario on. Fani per il Governo, l'on. Garesi per il Segretario del Partito, l'on. Delcroix, e molte altre personalità. Terminata la funzione religiosa si è formato un lungo corteo, aperto dalle rappresentanze dell'Esercito e della Milizia che al suono dello storico campanone del palazzo dei Priori si è portato in piazza IV Novembre.

Quivi l'on. Delcroix dopo brevi parole del podestà dott. Butti e del on. Fani, ha pronunciato la sua orazione celebrativa.

Il discorso è stato accolto da una lunga ovazione.

Alle 18, nell'Aula magna dell'Università di Perugia è stato ancora una volta festeggiato.

Il magnifico rettore prof. Rossi ha

La visita di S. E. Marescalchi a Forlì

FORLÌ, 2 sera Il sottosegretario per l'Agricoltura e le foreste qui giunto ieri mattina è subito recato a Predappio a rendere omaggio alla tomba di Rosa Maltoni Mussolini sulla quale ha deposto un mazzo di fiori e ha poi fatto omaggio di fiori anche sulla tomba del padre del Capo del Governo. Accompanyato dalle autorità, il Sottosegretario on. Marescalchi ha visitato quindi le istituzioni agrarie di Forlì e quindi ha inaugurato il Sitos granario cooperativo pronunciando un discorso, nel quale si è fermato ad illustrare la finalità del grande concorso zootecnico bandito dal Capo del Governo con 8 milioni di premi e aggiungendo l'indicazione delle opere da sviluppare per concretare il migliore generale indirizzo zootecnico sussidiato dal M. R. per generare e dal controllo funzionale l'applicazione più razionale dei principi di economia alimentare. La visita in casa nostra del bovino e del suino, creando opportuni centri di allevamento.

Il discorso di S. E. Marescalchi frequentemente interrotto da applausi è stato salutato alla fine da generali ovazioni. Nel pomeriggio l'on. Sottosegretario per l'Agricoltura ha visitato lo stabilimento di essiccazione dei legumi e della frutta e varie tenute agricole e quindi salutato dalle autorità è partito per Rimini, donde ha proseguito per Roma.

I Duchi di Pistoia ed il ministro Giuliano inaugurano a Bolzano la mostra dell'O. N. D.

BOLZANO, 2 matt. Ieri, dopo che il generale Reghini, comandante della Divisione del Brennero ha passato in rivista in piazza Vittorio Emanuele le truppe del presidio e la milizia nonché le rappresentanze combattentistiche alla presenza delle più alte autorità tra le quali S. E. il prefetto Marzilli, il segretario federale Rizzini, tutte le autorità si sono recate alla stazione per ricevere gli augusti Principi Sabaudi.

Il treno speciale recante i Duchi di Salaparuta e di Marcia Reale e di Giovinetta mentre un reparto di milizia ferroviaria presentava le armi. Dopo le presentazioni le LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia in automobile seguiti da tutte le autorità attraverso un imponente schieramento di associazioni e fra due ali di popolo plaudenti si sono diramati subito al monumento della vittoria dove hanno deposta una corona di alloro sull'altare del Cristo risorto. I Principi e le autorità si recavano quindi al teatro Civico per la cerimonia inaugurale della mostra.

La cerimonia inaugurale

Al loro giungere all'ingresso del teatro la signora Marzilli ha omaggiato alla Principessa di un magnifico fascio di fiori mentre una bimba all'opera rivolge agli augusti Duchi commosse parole di benvenuto a nome di tutta la scolaresca altoatesina. L'apparire dei Principi nella sala gremitissima del teatro è salutato da una dimostrazione calorosissima. I Duchi di Pistoia e le autorità prendono quindi posto sul palcoscenico.

Prende per primo la parola il podestà ing. Rizzini il quale rivolge alle LL. AA. RR. il fervido deferente saluto della città.

Il commissario dell'O.N.D. comm. Pellegrini pronuncia quindi il discorso inaugurale. «Il non breve giro che inizierete attraverso le porte dei nostri sette padiglioni — ha terminato l'oratore — spero che darà modo ai nostri collaboratori di ricevere il premio più ambito: il vostro plauso alle loro fatiche, il vostro assenso alle loro speranze e nei di provare l'unica soddisfazione alla quale veramente teniamo: di ritenervi degni di avere organizzato questa nostra grande famiglia italiana che con la penna, il bulino, i pennelli, i compassi, sia la creta plasmando col pollice, sia la china sulla tela minuta, dona al lavoro, non per sé, ma per la patria, le sue ore di libertà».

Il discorso del Ministro

Cessati gli applausi che hanno salutato la chiusa del discorso del comm. Pellegrini, si è levato a parlare il Ministro S. E. Giuliano il quale, salutato da una lunga ovazione, così ha cominciato: «Davanti all'Altezza Vostra, Duca di Pistoia, che rappresentate, con la Maestà Sacra del Re, la perenne vita spirituale dell'Italia nostra davanti alla persona Vostra, Altezza Reale Duchessa di Pistoia, che ben degnamente rappresentate la perennità della grazia italiana, sono lieto di salutare la Mostra del lavoro e dell'arte in questa città bella, che è l'ultima perla aggiunta alla collana splendente della vostra Casa. La città di Bolzano, prosegue il Ministro, dimostra come quando entriamo nel regno dello spirito non conta priorità di anni non v'è l'ultimo e il primo, dimostra come quando si ama l'Italia e il Re la città ultima, venuta è perfettamente pari alle città antiche nello Stato, essa ci è anzi forse più cara e più nel cuore. Lasciatemi dire anche che se in questa più dolce città non esate in nessun'altra città non della patria». Il Ministro con alta parola esalta poi la bellezza e le tradizioni storiche e artistiche di tutte le città d'Italia che si risumono in Roma potenza spirituale e leva morale della civiltà. Anche Bolzano, dice il Ministro, ha un significato che trova la sua verità in Roma. «Le Alpi è parola che il baluardo delle Alpi è parola che esprime il confine ed il punto di partenza sicuro per la espansione dell'italica gloria. Con questo sentimento per Bolzano le altezze vostre consentiranno di inaugurare l'esposizione che è segno del rinnovamento della nostra civiltà. S. E. Giuliano quindi compie una rapida rassegna delle mostre artistiche largamente organizzate in quest'ultimo periodo dichiarando di aver personalmente constatato il nuovo slancio della vita artistica italiana l'espressione della nuova civiltà attualmente alla mano completa. S. E. Giuliano esalta quindi il valore educativo del-

Il monumento ai caduti perugini inaugurato dall'on. Delcroix

PERUGIA, 2 sera In occasione della festa dello Statuto, è stato inaugurato ieri a Perugia il monumento ai caduti.

Dopo la rivista passata dal comandante della Divisione, gen. Ago, l'ordinario militare mons. Bartolomei ha celebrato la Messa al campo e ha pronunciato alle reclute un appassionato discorso.

Alle 10, nell'antica chiesa di San'Ercolano, già dedicata ai Caduti, ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento, opera dello scultore perugino Aroldo Bellini. La statua, in bronzo, che poggia al centro del tempio su un roccioso masso, è un grappolo di ferro dalle Associazioni di guerra trovisiane, rappresenta un legionario colpito a morte che solleva, prima di abbattersi, un martoriato elmetto di guerra.

Due bassorilievi ai lati dell'altare maggiore sono dedicati con raffigurazioni simboliche ai morti e ai dispersi. Sono presenziati alla cerimonia il sottosegretario on. Fani per il Governo, l'on. Garesi per il Segretario del Partito, l'on. Delcroix, e molte altre personalità. Terminata la funzione religiosa si è formato un lungo corteo, aperto dalle rappresentanze dell'Esercito e della Milizia che al suono dello storico campanone del palazzo dei Priori si è portato in piazza IV Novembre.

Quivi l'on. Delcroix dopo brevi parole del podestà dott. Butti e del on. Fani, ha pronunciato la sua orazione celebrativa.

Il discorso è stato accolto da una lunga ovazione.

Alle 18, nell'Aula magna dell'Università di Perugia è stato ancora una volta festeggiato.

Il magnifico rettore prof. Rossi ha

Il congresso degli industriali a Trieste

TRIESTE, 2 matt. Ieri nella sede dell'Unione Industriale di Trieste ha avuto luogo la riunione del consiglio direttivo della Confederazione Generale Fascista dell'Industria che si tiene a Trieste in occasione del decimo anniversario della sua costituzione con l'intervento del presidente on. Benini dell'on. Olivetti dei vari membri del consiglio direttivo confederale nonché di molti autorevoli industriali giunti dalle altre regioni d'Italia. Nel pomeriggio i congressisti si sono recati a Fiume dove ha avuto luogo l'assemblea di quella unione industriale e poi a Posumum. I lavori si chiuderanno domani con l'assemblea generale dell'unione industriale fascista della Venezia Giulia e con un'altra visita a stabilimenti industriali della regione.

Commercianti pugliesi riuniti a congresso a Bari

BARI, 2 matt. Le forze mercantili di Terra di Bari e della Basilicata si sono riunite ieri intorno al presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti on. Lantini per prendere atto dell'organizzazione fascista della Confederazione.

L'on. Lantini è stato fatto segno da una vivissima manifestazione ed ha passato in rassegna le forze mercantili delle due regioni convenute nella nostra città. Alla cerimonia inaugurale del convegno che si è svolta al teatro Petruzzelli hanno parlato il presidente della Federazione provinciale comm. Ferrelli e l'on. Lantini. È seguita la cerimonia della elezione di 65 gagliardetti delle delegazioni comunali dei commercianti. La manifestazione si è conclusa con la visita ai famigliari signora Wanda Corpi.

La visita alla mostra di Duchi di Pistoia e la autorità

I Duchi di Pistoia e la autorità si recano quindi a visitare i singoli padiglioni guidati dal comm. Pellegrini.

Gli augusti visitatori prendono vivissimo interesse ai lavori esposti, esprimendo la propria ammirazione e compiacendosi con gli organizzatori. Particolare compiacimento i Principi esprimono alla professoressa Angiola Bolfi direttrice della sezione femminile e alla signora Delcogli Zadra autrice di una bellissima collaborazione del commissario che fanno omaggio alla Principessa di mazzi di fiori.

Gli augusti ospiti sempre fatti segno ad entusiastiche manifestazioni di omaggio, seguiti dalle autorità, si recano quindi ad assistere ad una Messa in Duomo celebrata dal prevosto mons. Nick delegato a rappresentare S. A. reverendissima il Principe Arcivescovo di Trento. Quindi sono intervenuti ad un banchetto ufficiale in loro onore il prefetto Laurin.

Nel pomeriggio si sono svolte imponenti adunate giovanili alla presenza di S. E. il Ministro per l'Educazione al quale più tardi nel teatro Civico vengono presentati dal provveditore agli studi comm. Molina i dirigenti della organizzazione fra gli insegnanti fascisti e tutti gli insegnanti della provincia ai quali il Ministro ha rivolto un elevato discorso esaltando l'alta missione che questi essi sono chiamati a compiere. In serata le autorità hanno partecipato ad uno spettacolo di gala organizzato in loro onore al teatro Civico ove è stata rappresentata la «Lucia di Lammermoor».

L'on. Pierazzi inaugura il nuovo palazzo delle poste a Ferrara

FERRARA, 2 matt. Con l'intervento di tutte le autorità cittadine e del sottosegretario alle Comunicazioni on. Pierazzi, ieri mattina è stato inaugurato il nuovo palazzo delle poste.

Alle undici, dopo la benedizione impartita da mons. cav. Ludovico Campellano della 75.ª legione della Milizia, l'on. Pierazzi ha tagliato il nastro tricolore e, seguito dalle autorità, si è recato nel salone a pian terreno, dove il podestà avv. comm. Ravana gli ha porto il saluto di Ferrara.

L'on. Pierazzi ringraziava il podestà e visitava quindi minutamente l'edificio. Giungeva nel frattempo anche il Ministro Balbo che si accompagnò alle autorità nella visita.

L'edificio costruito dall'ufficio costruzioni statali edile della direzione generale delle Ferrovie dello Stato, è stato eretto fra il viale Cavour e via Spadari, è a quattro piani, alta circa 38 metri, su un'area di circa 1600 metri quadrati e ha un cortile posteriore di 500 metri quadrati.

Terminata l'inaugurazione ufficiale, all'on. Pierazzi venne offerta dal Municipio una colazione. Allo spuntino parlarono il ministro Balbo e l'onorevole Pierazzi.

L'on. Starace nel Salento Le bandiere ai carabinieri

LECCE, 2 matt. Con l'intervento del Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Di San Marzano e del vice-segretario del Partito on. Starace, è stata effettuata la consegna delle bandiere alle 43 stazioni dei Carabinieri della provincia che ancora ne erano sprovviste.

Nell'orazione il Prefetto ha annunciato l'istituzione di un premio annuale istituito al nome di Achille Starace da assegnarsi al cavaliere delle stazioni salentine maggiormente meritevole.

L'on. Starace e il gen. Di San Marzano hanno inaugurato nel pomeriggio il nuovo viale della stazione di Poggiardo, il monumento ai caduti di Martino ed hanno visitato altri centri della provincia ovunque accolti con entusiasmo.

Ricompense al valore civile a Roma

ROMA, 2 matt. Ieri al Campidoglio alla presenza di numerose autorità e rappresentanze, il Governatore di Roma principe Buoncompagni Ludovisi ha solennemente consegnato numerose ricompense al valore civile e premi delle fondazioni Luca Seri e Carnegie.

La morte dell'aviatore Lovadina

ROMA, 2 matt. Il giorno 28 maggio il pilota civile Antonio Lovadina perdeva la vita in un investimento in volo nel campo di Centocelle.

Due aviatori morti per un incidente di volo

ROMA, 2 matt. Ieri domenica alle ore 10 a 23, si hanno a lamentare questi e due morti in un incidente di volo, hanno ucciso Giuseppe Tessitore ed il capitano Amato Fasquini. (Stefani).

L'inizio del "raid", Roma Triestina in canoa

ROMA, 2 matt. Stamane alle 11,45 dal galleggiante dei canottieri Aniene è partito il raid della M. V. S. N. V. Sorrentino che si propone di raggiungere Tripoli in canoa a due remi. Erano a salutare il coraggioso canottiere e personalità che hanno rivolto vivissimi auguri per la riuscita dell'ardua impresa.

Scosse sismiche in Carrara

UDINE, 2 matt. Si sono registrate in Carrara scosse sismiche di lieve intensità. Le scosse sono state particolarmente sentite nella zona di Calzadello. Un po' di paura e nessuna conseguenza.

COLLISIONE DI VAPORI nella Manica

15 persone annegate

LONDRA, 2 matt. Il vapore italiano Litterio è stato colto da una collisione con il vapore svedese che si è verificata a sette miglia sud-est da capezzale della Manica, ripercuotendo soltanto lievi danni. L'equipaggio del Litterio ha messo subito in atto la scialuppa di salvataggio. Il vapore svedese, rimasto gravemente danneggiato, l'opera di soccorso è stata fortemente ostacolata dalla nebbia, a cui si deve attribuire la causa della collisione. Soltanto tre uomini dell'Inger hanno potuto essere salvati, gli altri quindici sono annegati, mentre il vapore svedese colava a picco. Il Litterio è partito il 29 maggio da Firenze ed era diretto alle Azzorre.

Numerosi piroscafi e imbarcazioni di soccorso in seguito alla collisione del Litterio si sono portati sul luogo del disastro e si sono alla ricerca dei superstiti. I soccorsi svedesi, tratti in salvo furono i resti del Litterio. Anche il ferito cui marinai poi rinvennero un salvataggio del Litterio.

Subito dopo il sinistro il governo si diresse coi propri mezzi. Dover, i fianchi della sua nave non rimasti gravemente danneggiati. Durante le ricerche di un presunto lo di Eastbourne, quando stava per rinunciare all'opera, un aereo, ha scorto un altro marittimo, l'«Enderbury» Berli Lindfors, che si era salvato da una nave italiana salvato dalla nave italiana, era rimasto aggrappato a una luffa capovolta. Tirato a bordo, disgraziato, che era completamente asiderato, non è stato in grado di alcun particolare sulla «ostanza del disastro. Più tardi egli ha fatto la seguente relazione:

«Al momento della collisione egli ha detto — io ero di guardia a prua. La nebbia era fittissima,